

## ***Aspettando i Barbari, 1904 – Di Konstantinos Kavafis***

Che aspettiamo, raccolti nella piazza?

Oggi arrivano i barbari.

Perché mai tanta inerzia nel Senato?

E perché i senatori siedono e non fan leggi?

Oggi arrivano i barbari

Che leggi devon fare i senatori?

Quando verranno le faranno i barbari.

Perché l'imperatore s'è levato

così per tempo e sta, solenne, in trono,

alla porta maggiore, incoronato?

Oggi arrivano i barbari.

L'imperatore aspetta di ricevere

il loro capo. E anzi ha già disposto

l'offerta d'una pergamena. E là

gli ha scritto molti titoli ed epiteti.

Perché i nostri due consoli e i pretori

sono usciti stamani in toga rossa?

Perché i bracciali con tante ametiste,

gli anelli con gli splendidi smeraldi luccicanti?

Perché brandire le preziose mazze

coi bei caselli tutti d'oro e argento?

Oggi arrivano i barbari,  
e questa roba fa impressione ai barbari.

Perché i valenti oratori non vengono  
a snocciolare i loro discorsi, come sempre?

Oggi arrivano i barbari:  
sdegnano la retorica e le arringhe.

Perché d'un tratto questo smarrimento  
ansioso? (I volti come si son fatti seri)  
Perché rapidamente e strade e piazze  
si svuotano, e ritornano tutti a casa perplessi?

S'è fatta notte, e i barbari non sono più venuti.  
Taluni sono giunti dai confini,  
han detto che di barbari non ce ne sono più.

E adesso, senza barbari, cosa sarà di noi?  
Era una soluzione, quella gente.